AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

BANDO DIGITALIZZAZIONE: PAOLUCCI, “CRITERI DISTORSIVI, TAGLIATE FUORI PMI CON PIÙ PUNTI, FERMARE ITER”

9 Novembre 2026



CHIETI – “Sulla linea d’intervento PR FESR 1.2.2 per la transizione digitale delle piccole e medie imprese, la Regione Abruzzo ha varato un sistema di selezione che calpesta la qualità progettuale e getta ombre pesanti su trasparenza e regolarità dei sorteggi e dei controlli documentali. Ci troviamo davanti all’ennesima stortura burocratica dell’esecutivo Marsilio, un pasticcio che rischia di danneggiare il sistema economico locale e di tagliare fuori proprio chi scommette sull’innovazione autentica”.

Così Silvio Paolucci, capogruppo del Partito Democratico in Consiglio regionale, che formalizza un’interpellanza a risposta urgente indirizzata al Presidente Marco Marsilio e all’assessora alle Attività Produttive, Tiziana Magnacca.

“I dati e le clausole dell’avviso pubblico delineano un quadro inequivocabile – argomenta Paolucci –. A fronte di una dotazione di 10 milioni di euro, l’iter contemplava l’ammissione delle istanze fino al tetto di 13 milioni (con l’overbooking del 30%). Tale plafond è andato esaurito già il 21 settembre, al debutto dello sportello. Benché la finestra di trasmissione restasse formalmente accessibile fino al 12 ottobre, l’esame si è di fatto blindato sulle sole proposte caricate nelle prime ore. In questo modo si è negata a priori qualsiasi valutazione di merito a chi si è candidato nelle date successive, persino in presenza di parametri qualitativi di gran lunga migliori rispetto ai fascicoli del primo giorno”.

“La distorsione è palese: un’azienda inoltra l’istanza all’esordio con zero premialità e approda alla fase di merito grazie al sorteggio; un’altra trasmette il progetto ventiquattr’ore dopo forte del punteggio massimo (25 punti), ma viene tagliata fuori sul nascere perché il budget teorico era già saturo. Di fatto, l’orologio ha contato più del valore intrinseco degli investimenti, impedendo un confronto equo tra tutti i dossier pervenuti durante l’apertura del bando. Pretendiamo che la Giunta chiarisca quali tutele siano state previste per certificare la correttezza dell’elenco degli ammessi e lo svolgimento delle procedure.

“A ciò si sommano – evidenzia il capogruppo dem – i rilievi di diverse aziende scartate ingiustamente per presunte irregolarità nelle visure camerali o disguidi con le PEC. Qualora si riscontrasse l’estromissione illegittima anche di una sola realtà che aveva pieno diritto di accedere all’estrazione, occorrerà ricalcolare l’impatto dell’anomalia sull’intera graduatoria e riconsiderare la validità delle operazioni svolte.

“Con questo atto ispettivo – conclude Paolucci – sollecitiamo un chiarimento immediato in Aula sulle motivazioni alla base di

un meccanismo così illogico e punitivo verso il merito, chiedendo l’apertura immediata di un’istruttoria in autotutela. Se emergono vizi o sviste nelle esclusioni e nei sorteggi, la Giunta abbia l’onestà e il rigore di azzerare e rifare i passaggi prima di erogare un solo euro. Il mondo produttivo abruzzese ha bisogno di certezze, pari opportunità e sostegno alle idee migliori, non di una roulette amministrativa”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli